

Atto n. 3-01061

Pubblicato il 24 novembre 2009
Seduta n. 288

VITALI , GHEDINI , NEROZZI , SANGALLI - Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.

-

Premesso che:

il seguito alla riforma dell'Organizzazione comune dei mercati (OCM) nel settore dello zucchero varata dall'Unione europea nel 2006, particolarmente punitiva per il comparto bieticolo-saccarifero italiano, molte aziende agricole hanno visto peggiorare le proprie condizioni economiche e diversi impianti di trasformazione hanno dovuto chiudere;

la Regione Emilia-Romagna, unitamente alle Province e ai Comuni territorialmente interessati, ha svolto un'attività molto impegnativa per la riconversione degli impianti, e gli unici rimasti in funzione in regione fra i quattro ancora operanti a livello nazionale sono quelli di Minerbio (Bologna) del gruppo CO.PRO.B. - Italia Zuccheri e quello di S. Quirico (Parma) del gruppo Sadam-Eridania;

il Governo, in concomitanza dell'entrata in vigore della riforma, ha ottenuto dall'Unione europea che venissero erogati aiuti nazionali a favore dei produttori e delle aziende di trasformazione per il quinquennio 2006-2010, come sostegno al settore nella fase della dismissione e riconversione;

l'impegno ad un sostegno del settore è stato rispettato per le prime tre annualità, e non ha avuto seguito a partire dal 2009;

il Governo, in sede di discussione del disegno di legge finanziaria per il 2009, ha accolto un ordine del giorno volto a garantire lo stanziamento necessario, quantificato in 43 milioni di euro per il settore a livello nazionale, da destinare alle imprese di produzione e a quelle di trasformazione;

tale volontà è stata ribadita nel corso del Comitato interministeriale, ai sensi del decreto-legge n. 2 del 2006, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 81 del 2006, del 9 settembre 2009;

il mancato finanziamento degli impegni pluriennali per il 2009 e il 2010 produrrebbe a giudizio degli interroganti un danno gravissimo alla filiera bieticolo-saccarifera in tutto il Paese, e particolarmente nelle province di Bologna e Parma,

si chiede di sapere quali iniziative intenda assumere il Governo per garantire il rispetto dell'impegno a finanziare anche per gli anni 2009 e 2010 gli aiuti al comparto bieticolo-saccarifero in fase di ristrutturazione dopo la riforma dell'OCM zucchero varata dall'Unione europea nel 2006.